



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
DIREZIONE DIDATTICA STATALE SCAFATI I  
Via S. Antonio Abate 84018 - SCAFATI - Telefono e Fax 0818631737  
e-mail: [sae16100t@istruzione.it](mailto:sae16100t@istruzione.it); pec: [sae16100t@pec.istruzione.it](mailto:sae16100t@pec.istruzione.it); sito web:  
<http://www.1circoloscafati.edu.it>  
C.M. SAE16100T - C.F. 80033520653

DIREZIONE DIDATTICA STATALE - I CIRCOLO-SCAFATI  
Prot. 0002158 del 24/09/2020  
05-01 (Uscita)

Alle docenti:

Boccia Immacolata

Concetta Raiola

Sisto Italia

**Decreto di nomina della Commissione di Valutazione**  
**per l'accertamento Linguistico degli alunni Stranieri del n. 25 del 24/09/2020**

Il Dirigente Scolastico

**Vista** la normativa di riferimento:

- Diversi da chi? Miur: Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri del 09/15.
- C.M. 7443 del 18/12/2014: Linee guida per il diritto allo studio dei minori adottati.
- Nota ministeriale 547 del 21/02/2014: Deroga dall'obbligo scolastico alunni adottati.
- C.M. 4223 del 19/02/2014: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
- C.M. n.8 del 06/03/2013: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" INDICAZIONI OPERATIVE.
- C.M. n. 2 dell'08/01/2010: Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana.
- D.P.R. n. 122 del 22/06/2009: Gazzetta ufficiale del 19/08/2009  
-Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia.
- Documento di indirizzo Ottobre 2007: La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri.
- D.M.n. 139 del 2007: Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione • D.M. dell'interno del 23/04/2007: Carta dei valori, della cittadinanza, dell'integrazione.
- D.L.n. 76 del 15/04/2005: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.
- C.M. 221 del 02/10/2000: Scuole collocate in zone a forte processo immigratorio.
- D.P.R. 394 del 31/08/1999, art.45: Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25/07/1998, n° 286.
- D.P.R. n. 275 dell' 08/03/1999, art. 4: Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche.
- D. L.n. 286 del 25/07/1998, art. 38-art.42 -art.43: Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero.

**Vista** la delibera n. 25 del Collegio Docenti

Individua le docenti in indirizzo quali componenti della commissione per l'accertamento linguistico del minore straniero  
G.R.

Le stesse sono convocate mercoledì 30/09/2020, ore 08.30 presso la sede centrale dell'Istituzione per la predisposizione degli atti preliminari all'esame di accertamento linguistico finalizzato all'inserimento del bambino nella classe di frequenza per l'a.s. 2020-21.

Scafasti, 24/09/2020

Il Dirigente

Dott.ssa Maria d'Esposito

Firma omessa a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D.Lgs 39/93

Allegati:

griglia di valutazione

modello verbale

Quadro comune europeo di riferimento per le lingue Livelli comuni di riferimento: scala globale

**Oggetto: Verbale Accertamento Linguistico Alunni Stranieri**

Il giorno ..... del mese di ..... dell'anno..... alle ore..... si riunisce la Commissione Valutazione Linguistica composta da:

<b>Docente</b>	<b>Ordine di Scuola</b>	<b>Materia d'Insegnamento</b>

per l'accertamento delle competenze linguistiche degli alunni stranieri al fine di sottoporre al Collegio Docenti la classe d'inserimento degli stessi.

Assume la presidenza la docente .....svolge le funzioni di segretario la docente .....

Il Presidente ricorda ai presenti la normativa vigente in merito all'inserimento degli alunni stranieri di seguito riportata.

Attualmente il quadro normativo, imperniato sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, con D.P.R. n. 275/99, rappresenta lo strumento principale per affrontare tutti gli aspetti, come quello dell'integrazione degli stranieri, che richiedono la costruzione di appropriate e specifiche soluzioni.

La legge di riforma dell'ordinamento scolastico, n. 53/2003, contiene elementi idonei allo sviluppo delle potenzialità di tutti gli allievi attraverso la

personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente.

Il Decreto Legislativo n. 76/2005 relativo al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nel riprendere ed ampliare il concetto di obbligo formativo (art. 68 Legge 144/99), individua i destinatari in "tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti nel territorio dello Stato" (comma 6 dell'art. 1).

Il crescente aumento del numero di alunni stranieri nelle scuole ha fatto sì che già nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) - Comparto Scuola del 1999 (artt. 5 e 29) venissero previste azioni atte a sostenere l'azione del personale docente impegnato a favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni immigrati e/o nomadi. (CC.MM. 155 del 26.10.2001 e 106 del 27.9.2002).

Il Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto scuola 2002/05, all'art. 9, "Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" ha collocato in un'unica previsione normativa le situazioni territoriali relative alle aree a rischio e a forte processo immigratorio, ha ricompreso in un quadro contrattuale unitario gli obiettivi di lotta all'emarginazione scolastica, ha trasferito alcune competenze dagli Uffici centrali a quelli regionali, ha prefigurato specifiche modalità di raccordo e di collaborazione tra le istituzioni scolastiche.

All'atto dell'iscrizione, devono essere richiesti i documenti appresso elencati e compilata la domanda di iscrizione predisposta dall'istituto.

Il permesso di soggiorno viene rilasciato direttamente all'alunno straniero che abbia compiuto il 14° anno d'età, in caso contrario ad uno dei due genitori. Nell'attesa del rilascio del permesso di soggiorno, il dirigente scolastico accetterà la ricevuta della Questura attestante la richiesta. Per i documenti anagrafici (carta di identità, codice fiscale, certificato di nascita, atto di cittadinanza) la recente normativa estende ai cittadini stranieri, regolarmente soggiornanti, il diritto all'autocertificazione (Leggi n. 15/68 e n. 127/97, D.P.R. n. 403/98), fermo restando il dovere di esibire il documento di riferimento, se richiesto e se reperibile agli atti di uffici italiani.

In mancanza dei documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio di un diritto-dovere riconosciuto. Il contenuto delle norme citate nel precedente paragrafo esclude che vi sia un obbligo da parte degli operatori scolastici di denunciare la condizione di soggiorno irregolare degli alunni che stanno frequentando la scuola e, quindi, esercitano un diritto riconosciuto dalla legge.

Qualora la scuola riscontri il caso di minori stranieri "non accompagnati" (ossia che risultino abbandonati o privi di genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro tutela) deve darne subito segnalazione all'autorità pubblica competente per le procedure di accoglienza e affidamento, ovvero di rimpatrio assistito (art. 32 del D.L.vo. n. 286/98). Per quanto concerne l'accertamento della cittadinanza dell'alunno, si ricorda che, secondo la normativa in vigore nel nostro Paese, chi nasce in Italia da

genitori stranieri acquisisce la cittadinanza dei genitori. Si segnala, altresì, che i figli di coppie miste possono avere doppia cittadinanza.

E' richiesto il certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine, o la dichiarazione del genitore dell'alunno o di chi ha la responsabilità del minore, attestante la classe e il tipo d'istituto frequentato. Il dirigente scolastico, per le informazioni e le conferme del caso, può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno. Il documento scolastico - qualora redatto in una lingua non facilmente comprensibile nel nostro Paese, può essere tradotto da traduttori ufficiali accreditati presso il tribunale.

L'art. 45 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 dispone che i minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità

dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno

Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle Classi e definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento.

Ciò premesso si procede, alle ore \_\_\_\_\_, alla somministrazione delle prove.

La documentazione sarà depositata in segreteria a cura del docente

\_\_\_\_\_

**Commissione Valutazione Linguistica**

Scafati, \_\_/\_\_/\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Quadro comune europeo di riferimento per le lingue**  
**Livelli comuni di riferimento: scala globale**

Livello Avanzato	C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello Intermedio	B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello Elementare	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

ALUNN O/A	DATA DI NASCITA	NAZIONALITA'	CONOSCENZE LINGUISTICHE	ABILITA' COMPETENZE	MATURITA'	AUTONOMIA	CLASSE FREQUENTATA	CLASSE DI APPARTENZA PER ETA' ANAGRAFICA	CLASSE PROPOSTA
<b>GIUDIZIO GLOBALE</b>									